



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **118** DEL **25 maggio 2010**

OGGETTO: Eccezionali avversità atmosferiche dal 3 all' 8 maggio 2010 che hanno interessato i territori delle province di BELLUNO, VICENZA, VERONA
L.R. 11/2001 art. 106: Dichiarazione dello "STATO DI CRISI"

IL PRESIDENTE

VISTO il rapporto in data 07/05/10, del Centro Funzionale Decentrato, istituito presso la Protezione Civile Regionale, da cui si rileva che una perturbazione caratterizzata da flussi di aria umida proveniente dai quadranti meridionali ha portato una fase di maltempo soprattutto nelle giornate di martedì 4 e mercoledì 5, che si è manifestata con fenomeni a carattere di rovescio e temporale. Quantitativi di precipitazione significativi si sono rilevati, invece, sulle zone montane e molto abbondanti sulle Prealpi e sulle Dolomiti meridionali. In particolare:

- nella giornata del 3 maggio la Regione è stata investita da un flusso umido proveniente dai quadranti meridionali, associato alla formazione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Successivamente la nuvolosità è aumentata e si sono registrate precipitazioni un po' ovunque, più significative sulle zone montane e pedemontane.
- nella giornata di martedì 4 e mercoledì 5 si sono registrate precipitazioni diffuse, con quantitativi significativi tra le Prealpi centro-orientali e le Dolomiti centro-meridionali.
- giovedì 6 si sono registrate precipitazioni soprattutto verso nord-est ed in particolare nel bellunese centrale.
- venerdì 7 si sono avute condizioni di variabilità con precipitazioni da locali a sparse, anche a carattere di rovescio, che si sono attenuate il giorno successivo.

DATO ATTO che tali rapporti hanno evidenziato la formazione di fenomeni temporaleschi intensi soprattutto sulle zone montane e pedemontane del Bellunese, Vicentino e Veronese;

VISTE le note finora pervenute:

- della provincia di Belluno, n. 23256 in data 10/05/2010, che segnala: esondazioni di torrenti nei comuni di Cortina e Selva di Cadore, vari smottamenti e cedimenti di sedi stradali di competenza regionale e provinciale che hanno interrotto la viabilità in più punti dei territori del Cadore e dell'Agordino.
- del comune di Recoaro Terme (VI), n° 5106 in data 5/5/2010 e n. 5049 in data 05/05/2010, che richiede lo stato di crisi per l'evento meteo eccezionale dei primi giorni di maggio che ha causato frane diffuse su tutto il territorio comunale, ed in particolare in località Pianalto con interruzione della viabilità, isolando le contrade di Locre e Spanevello e l'erosione di una scarpata in località Taulotti/Parente con pericolo di smottamento della sede stradale;

CONSIDERATO che medesime segnalazioni di danno sono riferite anche al territorio della provincia di Verona

PRESO ATTO che sulle zone colpite dal fenomeno sono immediatamente intervenute le Istituzioni, i Vigili del Fuoco, la società Veneto Strade, nonché gli organismi del Sistema Regionale di Protezione Civile, per portare i primi soccorsi alle popolazioni e per garantire la sicurezza del territorio e la pubblica incolumità;

RITENUTO necessario attivare, secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio, pericolo e disagio causate dall'evento sopra descritto;

VISTO l'art. 106, comma 1, lettera a), della LR 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente può procedere alla dichiarazione dello *Stato di Crisi* per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;